

Il codice della strada palermitano

Marcella Croce

Palermo è stata dichiarata zona franca da tutte le stupide regole ancora vigenti nel resto del mondo. Seguono alcuni stralci dalla versione aggiornata del codice della strada che viene indelebilmente marchiato nella coscienza d'ogni palermitano che si rispetti non appena abbia raggiunto l'età del volante.

1. Tutti i veicoli hanno diritto di precedenza sui pedoni.

2. I veicoli motorizzati a due ruote hanno diritto di precedenza su tutti gli altri e possono transitare dove gli pare e piace, incluso marciapiedi, corsie preferenziali, vialetti con aiuole, isole pedonali.

3. Tra i veicoli a quattro o più ruote quelli più grandi hanno sempre diritto di precedenza verso quelli più piccoli (identica regola la si può trovare nell'ultima edizione della guida Lonely Planet dell'India).

4. Le strisce pedonali, in molti luoghi per altro quasi scomparse, sono solo decorazioni del manto stradale.

5. Tutti i veicoli, autobus pubblici compresi, devono (normalmente) percorrere il più velocemente possibile il tratto d'asfalto libero che hanno davanti a sé.

6. E' vivamente scoraggiato l'uso delle gambe. Meglio usare la macchina anche per andare a comprare il pane o il giornale.

7. Il posteggio è consentito ovunque. Se si lascia la macchina in doppia o terza fila, è buona norma (ma non obbligatorio) lasciarla aperta e cercare di rimanere nel raggio d'ascolto del clacson dell'eventuale automobilista rimasto bloccato. In caso di necessità, è consentito spostare i cassonetti dell'immondizia per parcheggiare la propria vettura.

8. Il clacson va usato per comunicare qualsiasi sentimento disdicevole agli altri automobilisti. Va anche usato per atti-

rare l'attenzione d'amici e conoscenti che s'incontrano durante gli spostamenti.

9. Fermarsi sempre agli incroci anche quando teoricamente si ha il diritto di precedenza (bisogna riconoscere che l'osservanza di questa semplice regola salva continuamente molte vite umane: dare per scontato che gli altri non facciano errori è in effetti estremamente pericoloso).

10. Una volta che si ci è fermati, ci sono regole molto complicate per stabilire chi in effetti passerà per primo (non molto diverse da quelle descritte da Manzoni nei Promessi Sposi). In linea generale vince chi è più aggressivo e deciso, ma esiste spazio anche per un certo fair play e chi finisce col cedere, ne può uscire con dignità.

11. I vigili urbani sono un optional. Nella rara evenienza ne incontra qualcuno, non è necessario alterare il proprio modo di guidare. Essendo anch'egli palermitano, vi comprenderà perfettamente.

12. I palermitani sono stati divisi in due categorie: quelli che



Foto Andrea Ardizzone

non possono perdere tempo con scemenze del tipo semafori rossi e divieti di transito o di sosta, e quelli cui al contrario piace 'tampasiare' (termine in traducibile che si applica a persona che, per incomprensibili ragioni, proceda a velocità limitatissima).

13. Per fare tutte le chiamate dal proprio telefonino, aspettare il momento in cui accendete il motore della vostra vettura: dà un contributo notevole alla propria immagine e consente di risparmiare tempo prezioso durante le inutili soste al semaforo.

14. Gettare immediatamente dal finestrino tutte le cartacce, pacchetti di sigarette vuoti o altro di cui non si ha più bisogno: contribuirà a non fare perdere a Palermo uno dei suoi tratti più storicamente caratteristici (è bene ricordare a questo proposito che Goethe, oltre alla citatissima menzione di Monte Pellegrino come il più bel promontorio del mondo, notò come le carrozze a Palermo molleggiassero bene sul selciato a causa della spazzatura ivi gettata).

15. Gli scivoli lungo i bordi della strada, originariamente riservati ai disabili, possono essere usati per facilitare il parcheggio sul marciapiede.

16. L'installazione delle cinture di sicurezza ha il precipuo scopo di favorire le industrie che le producono. I palermitani sono di fatto esentati dal loro uso, come anche i motociclisti dall'uso del casco. (Malgrado l'assoluta mancanza di controlli, a Palermo c'è chi si briga per ottenere tale esenzione, alcuni arrivano a vantarsi di poterla esibire, evidentemente pensando che l'esenzione li aiuterebbe a cavarsela in caso d'incidente).

Siamo sicuri che ci sono altre regole del codice della strada, ma queste saranno sufficienti per consentire a tutti di vivere allegramente la propria vita al volante a Palermo. Una sola, molto importante avvertenza: se vi recate altrove, e dovete guidare, fate tabula rasa di tutto ciò che avete appreso qui, e ricominciate da zero.

